

FAQ

BANDO "OPPORTUNITÀ PER ME, UN FUTURO MIGLIORE"

Percorsi di seconda occasione

Sommario

FAQ BANDO	1
FAQ PARTENARIATO	2
FAQ PIANO ATTIVITÀ E COSTI E RENDICONTAZIONE	4
FAQ PIATTAFORMA CHAIROS.....	6

FAQ BANDO

1. Qual è la fascia di età dei/delle beneficiari/e che possono essere coinvolti/e in un progetto?

Tutti/e i/le ragazzi/e coinvolti devono avere un'età compresa tra i 14 e 21 anni. I/le ragazzi/e al di sopra e al di sotto di questi limiti di età non possono essere coinvolti/e nei progetti.

2. Il bando può finanziare interventi rivolti anche a minori al di sotto dei 14 anni?

Il bando è specificamente rivolto a minori e giovani di età compresa tra gli 14 e i 21 anni tuttavia, in via residuale, è possibile il coinvolgimento di minori frequentanti le scuole secondarie di I grado per facilitare il passaggio al successivo ciclo scolastico

3. Il bando può finanziare interventi rivolti anche a giovani al di sopra dei 21 anni?

No, tutti i minori coinvolti nei progetti devono concludere il loro percorso entro il compimento dei 21 anni di età.

4. È possibile presentare un progetto che interviene in più regioni?

No, ogni progetto dovrà essere localizzato all'interno di un'unica regione.

5. In assenza di sede legale nella regione di intervento ma solo operativa, un ente può ugualmente presentare una proposta in qualità di soggetto responsabile?

No, il soggetto responsabile, già alla data di pubblicazione del bando, deve avere necessariamente la sede legale nella regione di intervento.

6. È possibile coinvolgere partner con sede legale e operativa in una regione diversa da quella in cui il progetto interviene?

Sì, è possibile. Si ricorda tuttavia che l'intervento deve essere localizzato, a livello di attività, in un'unica regione, pur coinvolgendo partner di altre regioni, il cui coinvolgimento, ruolo e funzioni svolte all'interno del progetto dovranno essere attentamente argomentati.

7. Che caratteristiche devono possedere le figure di responsabilità del progetto?

Le figure di responsabilità devono possedere esperienze e competenze adeguate al ruolo ricoperto. Con specifico riferimento al referente della comunicazione, è opportuno che sia un giornalista iscritto all'albo e/o possieda comprovate esperienze nella gestione dei social media.

8. È possibile coinvolgere la stessa risorsa umana per due figure obbligatorie tra quelle previste?

No, per ciascun ruolo dovrà essere indicata una risorsa umana competente e distinta. Non è consentita l'individuazione di una stessa figura per due ruoli differenti.

9. Il bando fissa gli elementi essenziali che le proposte devono presentare per configurarsi come percorsi di seconda occasione?

Le proposte dovranno presentare "cantieri educativi" caratterizzati da almeno alcuni degli elementi elencati nel paragrafo 1.3 del bando. Tali elementi dovranno comunque essere integrati all'interno di una strategia che tenga conto delle specifiche caratteristiche del contesto in cui si inserisce nonché dei/delle ragazzi/e a cui è rivolta.

10. Qual è il termine per la presentazione delle proposte di progetto?

Le proposte di progetto dovranno essere inviate, esclusivamente on line, entro le ore 13:00 del 30 settembre 2026. In caso di difficoltà nella fase di invio, si consiglia di contattare gli uffici di Con i bambini, telefonicamente allo 06/40410100 (interno 1) o tramite email all'indirizzo iniziative@conibambini.org, entro e non oltre l'ora di scadenza prevista. Email o telefonate di richiesta invio progetto causa problemi tecnici riscontrati in fase di invio, successive alla scadenza del bando, non potranno essere prese in considerazione.

FAQ PARTENARIATO

11. Quali soggetti possono presentare una proposta di progetto in qualità di soggetto responsabile?

Possono presentare una proposta di progetto a valere sul presente bando solo gli Enti di Terzo Settore, ai sensi della vigente normativa del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), all'art.4, comma 1, ossia: «le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi».

12. Per il soggetto responsabile è necessaria l'iscrizione al RUNTS?

Sì, il soggetto responsabile deve possedere la qualità di ente del Terzo Settore ed essere iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Come esplicitato nell'autodichiarazione da allegare fra i documenti di anagrafica dell'ente, al momento della presentazione della proposta potranno candidarsi anche le organizzazioni che hanno fatto richiesta di iscrizione e/o che hanno richieste pendenti.

13. Il soggetto responsabile deve essere iscritto da due anni al RUNTS alla data della pubblicazione del bando?

No. Il bando prevede che il soggetto responsabile sia iscritto al RUNTS alla data di pubblicazione del bando o che abbia una richiesta pendente in corso. Nel secondo caso è necessario compilare l'autodichiarazione disponibile in piattaforma.

14. Qual è la data di riferimento per determinare i due anni minimi di costituzione dell'Ente di Terzo Settore (ETS) che svolge il ruolo di soggetto responsabile?

Il soggetto responsabile deve dimostrare di essere costituito da almeno due anni alla data di pubblicazione del bando 10/06/2026 pertanto qualsiasi ente costituito dopo il 10/06/2024 non potrà presentare proposte progettuali in qualità di soggetto responsabile.

15. Le esperienze pregresse e il bilancio dell'ente hanno un peso nella valutazione?

Sì, è oggetto di valutazione l'esperienza del soggetto responsabile nell'ambito a cui il bando si indirizza, nella gestione di partenariati complessi e di progetti di dimensioni economiche medio-grandi.

16. Qual è il numero minimo di partner previsto dal bando?

La partnership deve essere costituita da almeno tre soggetti. Ciascun ente, per essere considerato effettivamente partner di progetto, deve essere iscritto in piattaforma e agganciarsi al progetto prima del suo invio.

17. Dei due partner obbligatori, oltre al soggetto responsabile quanti devono essere enti di Terzo Settore?

Oltre al soggetto responsabile deve essere coinvolto nel partenariato almeno un altro ente di Terzo Settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017. Anche per i partner ETS si richiede l'iscrizione al RUNTS e l'invio dell'autodichiarazione in cui il legale rappresentante attesta il possesso dei requisiti richiesti.

18. Gli altri partner diversi dagli ETS devono appartenere a qualche forma giuridica specifica?

No, i partner diversi dagli ETS non devono rientrare in forme giuridiche specifiche pertanto possono essere sia privati (es. ASD, oratori, enti profit, ecc.) sia pubblici (es. amministrazioni locali, istituti scolastici, uffici scolastici provinciali o regionali, IPM, USSM, ecc.). Si ricorda che almeno il 65% del budget di progetto dovrà essere gestito da ETS.

19. Quali enti possono partecipare a più proposte progettuali a valere sul bando?

Possono partecipare, in qualità di partner, a più proposte progettuali a valere sul bando solo gli enti pubblici (con l'esclusione degli istituti scolastici). Nello specifico: le amministrazioni pubbliche (comuni, regioni, ASL, organismi dell'amministrazione penitenziaria, uffici scolastici provinciali e regionali), le università e i centri di ricerca.

20. Gli istituti scolastici possono partecipare a più di una proposta progettuale?

No, diversamente dagli altri enti pubblici gli istituti scolastici possono aderire solo ad una proposta progettuale.

21. Gli IeFP possono partecipare a più proposte progettuali a valere sul bando?

No, gli IeFP sono considerati alla stregua degli istituti scolastici pertanto non possono partecipare a più di una proposta progettuale a valere sul bando.

22. È richiesta la costituzione di Associazioni Temporanee di Impresa/Associazioni Temporanee di Scopo?

No, per i partner non è richiesta la costituzione di ATI/ATS, pertanto anche le spese necessarie alla loro formalizzazione non saranno ritenute ammissibili. Ciascun componente deve invece registrarsi sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) e agganciarsi al progetto.

23. A quanti progetti a valere sul bando può aderire un'organizzazione?

Sia gli enti che ricoprono il ruolo di soggetto responsabile, sia quelli che ricoprono il ruolo di partner, potranno partecipare a un solo progetto a valere sul presente bando, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui essi sono presenti. Ai fini dell'univoca determinazione dei soggetti, ciò che rileva è il codice fiscale e/o la partita IVA. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (comuni, regioni, ASL), le università e i centri di ricerca, che possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti.

24. Un ente attualmente partner di uno o più progetti già finanziati da Con i bambini, può presentare un progetto a valere su questo bando in qualità di soggetto responsabile?

Sì, può farlo in quanto il bando non prevede alcuna limitazione di questo tipo. Inoltre l'ente potrà gestire fino al 50% del contributo richiesto, in quanto la riduzione al 30% si applica ai soli enti che sono già soggetti responsabili di un altro progetto finanziato da Con i bambini e che presentano una proposta sul presente bando sempre in qualità di soggetto responsabile.

25. Un ente attualmente soggetto responsabile di un progetto già finanziato da Con i bambini, può presentare, sempre in qualità di soggetto responsabile, un progetto a valere sul presente bando?

Sì, può farlo ma potrà gestire una quota pari a massimo il 30% del budget. Tale limitazione non si applica se i progetti precedentemente finanziati sono già conclusi alla data di pubblicazione del bando (10/06/2026).

26. Un ente che in qualità di soggetto responsabile ha presentato un progetto a valere sul bando "Legami di libertà", di cui è in corso la valutazione, può presentare, sempre in qualità di soggetto responsabile, un progetto a valere sul presente bando?

Sì lo può fare ma l'ente potrebbe venirsi a trovare in una delle seguenti situazioni:

- 1) L'ente non ha progetti attivi finanziati da Con i bambini in qualità di soggetto responsabile al 10/06/2026 e vengono finanziati entrambi i progetti presentati sui bandi "Legami di libertà" e "Opportunità per me". In questo caso nel progetto a valere su "Opportunità per me" potrà gestire una quota non superiore al 30% del budget.
- 2) L'ente ha un progetto attivo finanziato da Con i bambini in qualità di soggetto responsabile al 10/06/26 e presenta un progetto sui bandi "Legami di libertà" e "Opportunità per me". Se entrambi i progetti dovessero essere finanziati dovrà essere ritirato il progetto presentato sul presente bando. È pertanto consigliato di evitare questa specifica situazione.

27. È ammissibile prevedere, all'interno del partenariato di progetto, uno o più partner che non gestiscano direttamente quote di budget?

La presenza di partner senza gestione diretta di budget è compatibile con le regole del bando, a condizione che tutti i soggetti della partnership assumano un ruolo attivo nella progettazione e realizzazione del progetto (par. 2.2).

28. I partner istituzionali che aderiscono al progetto e lo sostengono, pur senza avere un ruolo operativo diretto, devono necessariamente accreditarsi sulla piattaforma Chàiros?

Il coinvolgimento di partner istituzionali nella proposta progettuale è auspicabile, ma non obbligatorio. In particolare, verrà considerato un valore aggiunto il coinvolgimento degli attori istituzionali competenti (in particolare i servizi sociali e sanitari, le forze dell'ordine, le autorità giudiziarie competenti e gli ordini professionali come ad esempio psicologi, assistenti sociali, pediatri, ecc.). Qualora si scelga di coinvolgere formalmente tali soggetti all'interno del progetto, gli stessi dovranno necessariamente essere inseriti come partner di progetto e, pertanto, accreditarsi sulla piattaforma Chàiros. Non verranno prese in considerazione lettere di adesione al progetto o altri documenti simili a sostegno della proposta.

29. Quali sono le modalità di individuazione dell'ente incaricato della valutazione di impatto?

L'ente o gli enti incaricati della valutazione d'impatto e del disegno di valutazione saranno individuati da Con i bambini tramite apposita call. I soggetti responsabili dei progetti finanziati saranno coinvolti nell'approfondimento e nella finalizzazione del disegno di valutazione. Prima dell'assegnazione del contributo l'ente individuato per la valutazione d'impatto sarà inserito nel partenariato dei progetti.

FAQ PIANO ATTIVITÀ E COSTI E RENDICONTAZIONE

30. Quante attività di progetto è possibile prevedere?

La piattaforma consente l'inserimento di attività fino a un massimo di 10. Si consiglia una riduzione del numero di attività a 8, prevedendo un'articolazione non ridondante delle stesse.

31. Ci sono attività obbligatorie e quali voci di costo devono comprendere?

- L'attività 1 "Coordinamento e gestione" è obbligatoria e deve includere le funzioni trasversali alla gestione complessiva del progetto quali: Coordinamento e generale del progetto e delle singole azioni;
- Amministrazione generale, rendicontazione e segreteria del progetto e dei singoli partner;
- Monitoraggio tecnico delle attività progettuali;
- Comunicazione;
- Valutazione di impatto.

32. I costi generali a quanto possono ammontare?

I costi generali per la gestione del progetto non dovranno superare il 25% del costo totale di progetto. Nello specifico:

- Coordinamento e generale del progetto e delle singole azioni;
- Amministrazione generale, rendicontazione e segreteria del progetto e dei singoli partner;
- Monitoraggio tecnico delle attività progettuali (fino al 5% del costo totale di progetto)
- Comunicazione (fino al 5% del costo totale di progetto).

33. Qual è la quota massima da imputare alla valutazione di impatto?

La quota riservata alla valutazione di impatto sociale non dovrà superare il 4% del contributo richiesto. La voce di spesa deve essere imputata al soggetto responsabile nella macro voce "servizi esterni".

34. Cosa comprende la macro-voce "Risorse umane" e quando va utilizzata?

La macro-voce "Risorse umane" deve essere utilizzata per l'inserimento dei costi relativi al personale coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali, sia in forma dipendente (risorse interne) sia tramite collaborazioni esterne (co.co.co., partita IVA, prestazioni occasionali).

35. Come si individua la voce di costo per una figura professionale evitando ridondanze?

Nella redazione del budget si raccomanda di individuare, per ciascuna risorsa umana coinvolta, la macro-categoria di

riferimento delle singole figure professionali più coerente con il ruolo effettivamente svolto nel progetto. Per l'individuazione della macro-categoria si invita a fare riferimento alla tabella sottostante.

Si raccomanda di non utilizzare diciture generiche quali ad esempio "Personale dipendente" o "Personale esterno". All'interno della medesima azione, occorre accorpare in un'unica voce di spesa tutte le voci riferite alla stessa professionalità sostenute dalla medesima organizzazione (ad esempio, le voci "educatore di prossimità", "educatore di comunità", "educatore campo estivo" dovranno confluire in un'unica voce denominata "Educatori e Figure Educative"). Eventuali differenziazioni operative o descrittive potranno essere specificate nel campo "descrizione". Nel caso in cui il progetto preveda una figura professionale che non rientra nell'elenco sottoriportato, è possibile utilizzare una voce ad hoc, non prevista nella lista, cercando però di non aumentare e proliferare eccessivamente le tipologie. Si riporta di seguito la tabella di riferimento:

N.	Figura professionale (macro-categoria)
1	Direzione e governance
2	Coordinamento e management
3	Amministrazione, rendicontazione e segreteria
4	Educatori e figure educative
5	Formatori e docenti
6	Psicologi, psicoterapeuti e figure cliniche
7	Assistenti sociali e operatori sociali
8	Animatori e operatori culturali/ricreativi
9	Mediatori (culturali, linguistici, familiari e penali)
10	Facilitatori e esperti di processi partecipativi
11	Tutor e orientatori
12	Ricercatori, valutatori e esperti di monitoraggio
13	Comunicazione, media e ufficio stampa
14	Pedagogisti e supervisor educativi
15	Figure sanitarie e terapeutiche
16	Istruttori e tecnici sportivi
17	Personale ausiliario e di supporto logistico
18	Esperti tematici e specialisti esterni
19	Figure artistiche e teatrali

36. Qual è il costo orario di riferimento da utilizzare per le risorse umane interne degli enti del terzo settore?

Per orientare la stima dei costi orari delle risorse umane interne assunte con contratto di lavoro dipendente da enti del terzo settore, è disponibile una tabella — elaborata sulla base dell'esperienza dei progetti conclusi — con un valore massimo indicativo in €/h per ciascuna figura professionale. Il costo orario riconosciuto resta comunque pari al costo reale, calcolato secondo le Disposizioni di rendicontazione finanziaria.

N.	Figura professionale (categoria)	Costo max indicativo (€/h)
1	Direzione e governance	55,00 €
2	Coordinamento e management	41,00 €
3	Amministrazione, rendicontazione e segreteria	25,78 €
4	Educatori e figure educative	27,52 €
5	Formatori e docenti	25,78 €
6	Psicologi, psicoterapeuti e figure cliniche	33,36 €
7	Assistenti sociali e operatori sociali	25,78 €
8	Animatori e operatori culturali/ricreativi	24,39 €

9	Mediatori (culturali, linguistici, familiari e penali)	25,78 €
10	Facilitatori e esperti di processi partecipativi	30,86 €
11	Tutor e orientatori	25,78 €
12	Ricercatori, valutatori e esperti di monitoraggio	30,86 €
13	Comunicazione, media e ufficio stampa	27,52 €
14	Pedagogisti e supervisor educativi	35,21 €
15	Figure sanitarie e terapeutiche	30,86 €
16	Istruttori e tecnici sportivi	26,00 €
17	Personale ausiliario e di supporto logistico	22,69 €

37. Come si determina il costo orario per le risorse umane interne (lavoro dipendente)?

Qualora un'organizzazione impieghi più figure con costi orari differenti, è necessario calcolare la media aritmetica dei costi e riparametrare il monte ore complessivo in funzione di tale valore (ad esempio: tre educatori con costi orari di 25, 27, 30 euro → costo orario medio = 27 euro/ora; il monte ore dovrà essere ricalcolato sulla base di tale valore medio).

38. Come si inseriscono i costi per le risorse umane esterne (co.co.co., partita IVA, prestazioni occasionali)?

Occorre inserire nel campo "costo unitario" il valore complessivo della collaborazione, espresso come spesa totale prevista, e indicare come parametro quantitativo "1" nel campo relativo al numero di ore lavorate.

39. Le ore di retribuzione ordinaria del personale docente possono concorrere al cofinanziamento?

No, le ore ordinarie del personale docente non possono essere ammesse in fase di rendicontazione. Andrà predisposto un incarico ad hoc per il progetto, che preveda ore non ricomprese in quelle di attività ordinaria.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto previsto al punto 1.1.2 delle [Disposizioni di rendicontazione finanziaria \(Ed. 02 del 02/2026\)](#).

40. Cosa comprende la macro-voce «Beni e attrezzature» e quando va utilizzata?

La macro-voce «Beni e attrezzature» deve essere utilizzata esclusivamente per l'acquisto di beni e attrezzature durevoli, strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.

41. Come si accorpano le voci di acquisto nella macro-voce «Beni e attrezzature»?

Le tipologie di acquisti simili o appartenenti alla medesima categoria merceologica devono essere accorpate in un'unica voce di spesa (ad esempio, le voci "acquisto videocamere" e "acquisto videoproiettore" dovranno confluire in un'unica voce denominata "acquisto attrezzature audiovisive").

42. Cosa va indicato nel campo «descrizione» per i beni e le attrezzature?

Il campo "descrizione" deve essere utilizzato per fornire indicazioni di dettaglio relative a:

- le caratteristiche tecniche dei beni o delle attrezzature;
- le quantità previste;
- la destinazione d'uso o l'ambito progettuale di riferimento.

43. È possibile prevedere costi per interventi di riqualificazione/ristrutturazione e quali voci di spesa sono considerate ammissibili?

Sì, è possibile prevedere costi per riqualificazione e ristrutturazione, in una percentuale non superiore al 30% del contributo richiesto.

Sono considerati costi di riqualificazione e ristrutturazione tutte le spese relative alla messa a norma, realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera e sicurezza necessari per la realizzazione e/o completamento di tali interventi. L'acquisto di attrezzature e arredi non rientra nei costi di ristrutturazione.

44. Se il progetto prevede interventi di riqualificazione/ristrutturazione di importo pari o superiore ai 50 mila euro (IVA inclusa), il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) cosa deve contenere?

Se si prevedono interventi di riqualificazione/ristrutturazione, pari o superiori ai 50 mila euro (IVA inclusa), il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), deve contenere:

- relazione generale e tecnica con indicazioni di sicurezza;
- planimetria generale ed elaborati grafici;
- calcolo della spesa e quadro economico di progetto;
- cronoprogramma delle fasi lavorative.

45. Per interventi di riqualificazione/ristrutturazione che prevedono importi inferiori ai 50 mila euro (IVA inclusa) è necessario produrre della documentazione?

Per interventi di riqualificazione/ristrutturazione inferiori ai 50 mila euro (IVA inclusa), non è necessario presentare il progetto di fattibilità tecnica ed economica richiesto al punto 2.3.1. lett. k iv.) del bando. Potrà essere redatta un'apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010 in cui si specifica che la tipologia di interventi non necessita di autorizzazioni.

46. Qual è la quota massima di contributo che può essere gestita da un soggetto della partnership?

Ogni ente che aderisce al partenariato, sia in qualità di soggetto responsabile sia in qualità di partner, non può gestire una quota superiore al 50% del contributo richiesto. Alla data di pubblicazione del bando (10/06/2026), nel caso in cui il soggetto responsabile abbia ancora in corso un progetto finanziato da Con i bambini nel ruolo di soggetto responsabile, la percentuale del contributo gestito dallo stesso non potrà essere superiore al 30% del contributo richiesto.

Infine è necessario che almeno il 65% delle risorse di progetto (ossia del costo totale) siano gestite da ETS.

47. Qual è la quota di cofinanziamento prevista da bando?

La quota di cofinanziamento monetario deve essere pari ad almeno il 10% del costo totale del progetto. Non contribuiscono al cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili, né le ore di lavoro volontario, mentre le risorse umane retribuite impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

48. Qual è la percentuale di costi indiretti prevista dal bando?

Nel contributo è inclusa una percentuale di costi indiretti pari al 10%, aggiunta in automatico al costo di progetto dalla piattaforma Chàiros, per la copertura dei soli costi di gestione che non sarà necessario rendicontare. Rientrano tra i costi indiretti le spese di gestione e altri costi quali: oneri finanziari, ammortamenti, leasing, caparre, commissioni postali e bancarie, imposte di bollo, tassa di registrazione contratti, spese di condominio, commissioni di agenzie, fee e gettoni presenze, spese generali di segreteria, affitti e locazioni delle sedi presso cui si realizza il progetto, comodati d'uso onerosi di immobili, utenze telefoniche, internet, gas, luce, acqua, manutenzione locali o macchinari, qualsiasi spesa di viaggio, vitto, alloggio e catering per eventi.

Tali spese sono interamente coperte dalla quota forfettaria riconosciuta e non sono pertanto ammissibili come voci di costo specifiche nel piano economico, né possono essere rendicontate come costi diretti nelle rispettive macro-voci di spesa, al fine di evitare la duplicazione del riconoscimento del medesimo costo.

49. I costi indiretti sono compresi nell'importo di finanziamento richiesto?

Sì, i costi indiretti sono compresi nell'importo di finanziamento richiesto. Si raccomanda di tenerne conto in modo particolare nel caso delle proposte progettuali che intendano richiedere l'importo massimo pari a € 800.000.

50. Quali sono le modalità di finanziamento previste?

Di norma, la liquidazione del contributo avviene in diverse fasi: un anticipo pari al 25% del contributo assegnato all'avvio delle attività, due tranches di acconto intermedie e un saldo finale (punto 3.1 del bando). Le diverse tranches di erogazioni, con la sola eccezione dell'anticipo, verranno liquidate sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

51. Esiste un documento che dettagli le disposizioni di rendicontazione delle spese?

Le [Disposizioni di rendicontazione finanziaria \(Ed. 02 del 02/2026\)](#) sono consultabili sul sito di Con i bambini, nella sezione [FAQ e documenti](#) e nell'area download di Chàiros (www.chairos.it).

FAQ PIATTAFORMA CHAIROS

52. Quali sono le modalità per la presentazione della proposta di progetto?

Per partecipare al bando, sia come soggetto responsabile sia come partner, è necessario iscriversi on line sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it), compilare e confermare la propria scheda anagrafica. Sarà poi cura e responsabilità del soggetto responsabile compilare in tutte le sue parti la proposta progettuale, mentre a ciascun partner è richiesto, dopo l'adesione al progetto, la compilazione della propria scheda di partenariato.

53. Dove è possibile trovare il manuale di registrazione alla piattaforma?

Il [Manuale di registrazione](#) alla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) è disponibile direttamente sul sito di Con i bambini nella sezione [FAQ e documenti](#).

54. Dove è possibile trovare la guida alla compilazione del formulario online?

La guida alla compilazione dei formulari sulla piattaforma Chàiros è disponibile nella sezione "Guide" della piattaforma stessa (www.chairos.it). Per accedervi, occorre inserire le credenziali impostate al momento della registrazione e cliccare sul pulsante "Menu" in alto a sinistra.

55. Come avviene l'adesione di un partner al progetto?

Tutte le organizzazioni, per poter essere considerate partner di progetto, devono iscriversi sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it). Per aderire al partenariato, il partner, dopo essersi iscritto e aver compilato e confermato la propria scheda anagrafica, dovrà inviare al soggetto responsabile una richiesta di adesione al progetto tramite l'apposita funzione "Aderisci a un partenariato". Per inviare la richiesta, è necessario inserire il codice identificativo del progetto (es. 2026-OPP-00001) che il capofila dovrà preventivamente comunicare ai potenziali partner. Eventuali lettere di adesione al progetto (o altri documenti simili) da parte di enti esterni al partenariato non dovranno essere caricati in piattaforma in quanto non potranno essere valutate in fase di istruttoria.

56. È possibile utilizzare per la registrazione in piattaforma Chàiros un indirizzo PEC o un indirizzo e-mail personale?

No, in fase di registrazione sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) è obbligatorio utilizzare un indirizzo istituzionale di posta elettronica ordinaria della propria organizzazione.

57. Come è possibile recuperare lo username utilizzato in fase di iscrizione?

Per il recupero dello username è necessario contattare i tecnici all'indirizzo mail comunicazioni@chairos.it. In nessun caso è consigliabile procedere con una nuova registrazione.

58. Come è possibile recuperare la password di accesso?

Nella pagina di login è presente l'apposito pulsante "Hai dimenticato la tua password? Clicca qui per recuperarla" che permette di reimpostare la password attraverso l'e-mail generata dal sistema e inviata direttamente all'indirizzo elettronico utilizzato in fase di registrazione (la stessa che viene inserita come username per accedere all'area riservata). Si ricorda che sono ammessi fino a un massimo di 4 tentativi, al quinto la piattaforma bloccherà, per motivi di sicurezza, i successivi tentativi di accesso per un periodo minimo di 24 ore. Si consiglia pertanto di procedere al recupero della password se non si è certi della sua correttezza prima di esaurire tutti i tentativi concessi.

59. Chi posso contattare per problemi tecnici relativi all'uso della piattaforma Chàiros?

Per qualsiasi problema riscontrato nell'utilizzo della piattaforma Chàiros, è possibile contattare l'assistenza tecnica all'indirizzo mail comunicazioni@chairos.it.